



La storia della nostra Scuola



Nel lontano 1731 si ha notizia che Agnese Colonna, moglie di Camillo Borghese, chiamò due suore delle Maestre Pie per aprire una scuola per ragazze. Oltre a leggere, scrivere e far di conto le ragazze imparavano a cucire, ricamare, lavorare a maglia ed iniziavano così il loro futuro corredo da sposa.

Questa scuola ha continuato a funzionare con le suore di Madre Cabrini: è un ricordo vicino per molti di noi che hanno frequentato ancora fino agli anni '70 l'asilo e le elementari. Le classi erano aperte a maschi e femmine e questa era una novità rispetto alla scuola pubblica che vedeva ancora classi separate. Le suore sono state un impulso notevole per i giovani in quanto organizzavano molteplici attività: il teatro, il presepe vivente, la realizzazione di costumi per le processioni.

Nel 1872 la Scuola pubblica fu riorganizzata da Felice Villa, primo sindaco di Montecompatri, con la maestra Teresa Enrichetta Petrozzi. Superare gli esami di seconda elementare rappresentava un buon livello, gli alunni che arrivavano in quinta possedevano una notevole cultura, chi proseguiva fino alla settima aveva raggiunto un ottimo traguardo.

La vecchia Scuola elementare era situata a Palazzo Annibaldeschi, prima sede dell'asilo comunale, ma le classi quinte erano ospitate a Palazzo Passavanti insieme alla scuola di Avviamento al lavoro e alla scuola di Musica. Non esisteva la Scuola Media.

Erano gli anni '50, le aule erano riscaldate dalla stufa a legna e si scriveva col pennino e l'inchiostro su quaderni dalla copertina nera.

Nel 1962 in Italia fu istituita la Scuola Media Unica che a Montecompatri ebbe sede nel Palazzo Annibaldeschi ma anche a Casa San Giuseppe e a Palazzo Passavanti, mentre la Scuola Elementare si spostava nelle moderne palazzine di via Serranti. Dai banchi verdi e lisci erano scomparsi i buchi dei calamai e si scriveva con la " biro". C'erano i termosifoni



e gli ampi e assolati piazzali venivano puliti da Amedeo che, con una pazienza infinita, toglieva ogni filo d'erba tra gli spazi vuoti dei sanpietrini.

Passava il tempo e l'asilo comunale era diventato scuola materna statale che veniva ospitata in via Rosmini. Esistevano allora nel paese anche due scuole private: San Giuseppe e Villa Luisa, che ospitavano all'inizio bambini con problemi respiratori dovuti a tubercolosi. L'Istituto climatico di Villa Luisa fu poi trasformato in Scuola speciale e come tale dipendeva dalla Direzione Didattica di Montecompati.

Intorno alla fine degli anni '70 queste scuole furono chiuse e i bambini che le frequentavano furono inseriti nelle strutture pubbliche. Nel 1986 la Scuola Media si trasferì nell'ex albergo Renzi, dove è attualmente, e la Scuola Materna fu trasferita nei nuovi locali di Via Rosmini. Palazzo Annibaldeschi, sede storica delle Scuole, ospita ora la Biblioteca Comunale e la Biblioteca di Filosofia.

Nella frazione di Laghetto la prima scuola fu ospitata presso una casa privata come anche quella di Molaro. A Pantano Borghese i locali erano offerti dal Conte Cavazza e situati all'interno della fattoria. Questa scuola si raggiungeva percorrendo un lunghissimo viale alberato che partiva dalla Via Casilina; le anziane maestre ricordano ancora che il figlio del Conte offriva loro un passaggio sul calesse, soprattutto nelle piovose e fredde giornate invernali. Oggi a Pantano la scuola non c'è più e i bambini frequentano le scuole di Laghetto. A Molaro è rimasta solo la Scuola Materna e i ragazzi più grandi frequentano le scuole di Montecompati.

Dal 2000 tutte le scuole di Montecompati: materna, elementare e media, ora definite rispettivamente scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado, sono unite in un unico Istituto, l'Istituto Comprensivo Paolo Borsellino.

